Anno 50 N. 244
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 2 settem. 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI [illegible] Udine

Onorevole Municipio di UDINE
Posta

Ardita felice azione delle nostre truppe in Albania
Assalti ributtati con gravi perdite del nemico
sul Brenta e sull'Isonzo

Il comunicato ufficiale

ROMA, 1. — COMANDO SUPREMO 1 SETTEMBRE 1916

(Bollettino di Guerra N. 465)

SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DI M. CIMONE (VALLE DELL'ASTICO), NOSTRI NUCLEI ASSALIRONO DI SORPRESA GLI APPROCCI DEL NEMICO E LI DISTRUSSERO CON LANCIO DI BOMBE A MANO E DI TUBI ESPLOSIVI. — L'AVVERSARIO FUGGI' ABBANDONANDO ARMI E MUNIZIONI, CHE FURONO RACCOLTE DAI NOSTRI.

IN VALLE SUGANA, NEL POMERIGGIO DEL 30 AGOSTO, DOPO INTENSA PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, RIPARTI NEMICI ASSALIRONO LE NOSTRE POSIZIONI ALLA TESTATA DELLA VALLETTA COALBA, SULLA DESTRA DEL BRENTA. — ALTRI NUCLEI AGIVANO INTANTO, A SCOPO DIVERSIVO, CONTRO LE NOSTRE LINEE IN VALLE CAMPELLE, TRA PRIMA LUNETTA E MALGA CENONE. — I NOSTRI CONTROATTACCARONO E MISERO IN FUGA L'AVVERSARIO, CHE LASCIO' UN CENTINAIO DI CADAVERI SUL TERRENO E 35 PRIGIONIERI NELLE NOSTRE MANI.

NELL'ALTO DOGNA, INSISTENTI TIRI DI GROSSI CALIBRI NEMICI.

LUNGO LA FRONTE DELL'ISONZO, IERI, DURANTE UN VIOLENTO TEMPORALE, IL NEMICO TENTO' UN ATTACCO CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI AD EST DI GORIZIA E A NORD DI OPPACCHIASELLA. — FU SUBITO RESPINTO. LE SUE ARTIGLIERIE TIRARONO SU CORMONS, VALISELLA E GORIZIA, OVE FU DI NUOVO COLPITO L'OSPEDALE: ALCUNI MILITARI DI SANITA' RESTARONO FERITI.

ALBANIA. — IL MATTINO DEL 30 AGOSTO, UNA NOSTRA COLONNA MISTA, CON RAPIDA MARCIA, SUPERANDO DIFFICOLTA DI TERRENO' RAGGIUNGEVA TEPELENI, SULLA VOJUSSA, E L'OCCUPAVA SENZA INCONTRARE RESISTENZA. — NEL TEMPO STESSO NOSTRI RIPARTI DI BERSAGLIERI ESEGUIVANO UNA ARDITA INCURSIONE DI CARATTERE DIVERSIVO, SULLE POSIZIONI AUSTRIACHE DI M. GRADIST E M. TRUBES, OLTRE LA VOJUSSA. — GUADATO IL FIUME PRESSO CARBONARA, I NOSTRI, SOTTO IL VIOLENTO FUOCO DELL' ARTIGLIERIA AVVERSARIA, ESPUGNAVANO I VILLAGGI DI KLOS E DI HEKAL, ORGANIZZATI A DIFESA, PRENDENDOVI 72 PRIGIONIERI, DEI QUALI UNA QUARANTINA DI REGOLARI AUSTRIACI E GRANDE QUANTITA' DI MUNIZIONI.

A NOTTE, INFORMATI DEL FELICE ESITO DELL' AVANZATA SU TEPELENI, I BERSAGLIERI RIENTRAVANO INDISTURBATI NELLE NOSTRE LINEE SULLA SINISTRA DEL FIUME.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU PREVENI E LAPAI, SENZA FARE VITTIME NE' DANNI.

Generale CADORNA.

Tepeleni è situato alla confluenza della Voiussa col Drino, a nor-est di Porto Palermo. La brillante azione diversiva dei nostri bersaglieri, perfettamente riuscita, ha assicurato la presa della importante posizione.

La magnifica avanzata dei romeni
L'occupazione di vallate e di città

Il proclama alla nazione

BUCAREST, 30 — (Ritardato) *Il Re Ferdinando ha diretto alla nazione romena un proglama nel quale dice, che la guerra che da due anni stringe sempre più le frontiere romene, ha profondamente scosso le antiche basi dell'Europa, dimostrando che i popoli debbono lottare per assicurarsi una vita pacifica.*

«E' giunto il giorno atteso da secoli dalla coscienza nazionale. I nostri antenati fondarono lo Stato romeno mediante l'unione dei pricipati, la guerra di indipendenza ed il loro lavoro infaticabile per la rinascenza nazionale. Oggi ci è data l'occasione di compiere la loro opera, realizzando per sempre ciò che Michele il Bravo realizzò soltanto per un istante: l'unione dei romeni dei due versanti dei Carpazi. Riprenderemo i monti e i piani della Bucovina, ove Stefano il Grande riposa da secoli.

In noi, nelle nostre virtù e nel nostro valore, risiede il mezzo di rendere ai nostri fratelli il diritto di ritornare nella grande e libera Romania; dalla Tisza (Tibicco), al Mar Nero, e di prosperare in pace, in conformità dei costumi e delle aspirazioni della nostra razza.

Romeni! — Animati dal sacro dovere che ci è imposto; decisi ad affrontare virilmente tutti i sacrifici di una guerra accanita, andiamo verso i combattimenti col potente slancio di un popolo che ha una incrollabile fiducia nel suo destino. Ci ricompenseranno i gloriosi frutti della vittoria. Avanti, con Dio!». (Stefani)

L'ordine del giorno all'esercito

BUCAREST, 1. — Ecco l'ordine del giorno rivolto dal Re all'esercito romeno, in occasione della dichiarazione di guerra all'Austria:

« Soldati! — Vi chiamo per portare le vostre bandiere al di là della frontiera, ove i nostri fratelli vi attendono impazientemente, col cuore pieno di speranza. Le memorie dei grandi voivodi Michele il Bravo e Stefano il Grande, le cui spoglie riposano nella terra che voi andate a liberare, vi esortano alla vittoria, come degni dei combattenti che vinsero a Razbooni, a Capugareeni, a Plewna. Siete chiamati a lottare a fianco delle grandi nazioni delle quali siete alleati.

« Vi attende una lotta accanita. Noi faremo fronte a queste difficoltà con animo virile e con l'aiuto di Dio la vittoria sarà nostra.

« Mostratevi degni della gloria dei vostri antenati nei secoli dei secoli. Una intera razza vi benedirà e vi glorificherà ».

Il Re diresse pure un proclama alla nazione romena. (Stefani)

Il Re alla testa dell'esercito
Il ministero nazionale

BUCAREST, 28. — (Ritardato) *Il comando dell'esercito fu assunto personalmente dal Re. Il generale Iliescu fu nominato sottocapo di Stato maggiore. Alla nomina del capo di Stato maggiore non si procede ancora.*

Il Parlamento fu convocato per sabato prossimo, ma terrà una sola seduta. Il Consiglio dei ministri stabilì la massima che le basi del gabinetto vengano allargate mediante la nomina di ministri senza portafogli e sottosegretari di Stato. Questi provvedimenti si effettueranno nella prossima settimana. (Stefani)

Il primo comunicato ufficiale

BUCAREST, 28 (ritardato) Il primo comunicato ufficiale del gran quartiere romeno dice:

« La mobilitazione generale dell'esercito è cominciata nella notte dal 27 al 28 agosto.

La dichiarazione di guerra contro l'Austria-Ungheria, fu consegnata il 27 alle ore 9 di sera.

La notte dal 27 al 28 le truppe romene attaccarono la frontiera austro-ungarica. Le truppe imperiali russe alleate cominciarono il passaggio della Dobrugia, ricevute con entusiasmo dalla popolazione.

Unità della flotta russa arrivarono a Constanza ove concorrono alla difesa della costa del Mar Nero. Navi da guerra e batterie austro-ungariche tirarono sulle città di Verciorove, Turn Severin e Giurgievo ». (Stef.)

Il comunicato austriaco
conferma la ritirata

BASILEA, 1. — Si ha da Vienna: Un comunicato del 31 dice:

« Fronte orientale. — *Sulle alture ad est di Herkules Surdoc, gli attacchi romeni furono respinti. Le truppe autro-ungariche che combattono nel settore del monte Osik, occuparono nuove posizioni sulle alture ad ovest di Osik Szereda. Eccetto ciò, nessun cambiamento importante sul fronte ungherese.*

Sul fronte russo il nemico sviluppò in numerosi punti, una più intensa attività dell'artiglieria ». (Stefani)

L'investimento di Hermannstadt

LONDRA, 1. — Il «Daily Mail» ha da Amsterdam:

« I giornali tedeschi annunciano che i romeni occupano i due passi di Hermannstadt e hanno operato il loro congiungimento colle truppe avanzanti da Brasso. Più a nord romeni e russi si congiungono nella Bucovina. Pontoni gettati dai Russi sul Danubio hanno permesso già a parecchie migliaia di uomini di marciare sulla Bulgaria ». (Stefani)

E' opportuno avvertire che i telegrammi dalla Rumenia subiscono ritardi enormi. Si calcola che un telegramma per giungere da Bucarest a Roma (salvo l'uso incerto della radiotelegrafia) deve impiegare almeno sessanta ore. Così il primo bollettino militare da Bucarest ed il proclama del Re sono giunti appena ieri. Il ritardo, oltre che dalle difficoltà tecniche della trasmissione, deriva anche dalle buone ragioni dello Stato maggiore romeno di conservare in questi primi giorni il massimo riserbo.

Ma i telegrammi giunti, finora, per altre vie, da Vienna stessa, parlano molto chiaro: le truppe austriache sono respinte e battute e devono occupare (come dice il bollettino di Conrad) *le posizioni più addietro, che erano state loro assegnate conformemente ai piani prestabiliti*

Le valorose truppe romene hanno preso, dopo aver oltrepassato i passi più importanti dei Carpazi, varie città, tra cui Brasso (Cronstadt) che è una delle tre maggiori della Transilvania.

La vittoriosa marcia delle truppe romene può condurre a inaspettati, clamorosi avvenimenti.

I bollettini ufficiali del 29 e 30

BUCAREST, 30. — Un comunicato ufficiale di data di ieri dice:

« Sui fronti settentrionale e nord-occidentale continuiamo ad avanzare con successo in tutte le direzioni.

Abbiamo occupato la valle di Targunga presso Bracco e l'importante centro industriale di Petrokani. Le nostre perdite sono lievissime.

« Sul fronte meridionale monitori austro-ungarici bombardarono Zimincea e Turnu Magurele. (Stefani)

BUCAREST, 1. — Un comunicato ufficiale del 30 agosto, ore sette del mattino, dice:

« Sulle fronti nord e nord-ovest l'avanzata delle truppe continua con successo in tutte le direzioni.

Occupammo fra l'altro le valli di Tarlunga, di Tatran, Salulnu e Darstye presso Praahov, nonchè l'importante centro industriale di Petrokani in valle di Jiu. Le nostre perdite sono lievissime.

Sul fronte sud le navi austro-ungariche bombardarono Zinincea. La notte dal 28 al 29 Agosto, uno Zeppelin ed un aeroplano lanciarono bombe su Bucarest, senza causare danni ». (Stefani)

L'entusiasmo della popolazione
La dimostrazione all'Italia

BUCAREST, 28 (ritardato) — *Col mezzo di banditori furono proclamati ieri sera la mobilitazione e lo stato di assedio. I sudditi austro-ungarici e quelli degli Stati alleati all'Austria-Ungheria, vengono inviati ai campi di concentrazione.*

Manifestazioni popolari percorsero la città durante la serata, inneggiando al Re, al Presidente del Consiglio Bratianu, alle potenze dell'Intesa e alla guerra.

Gruppi di manifestanti si recarono ad inneggiare all' Italia dinanzi alla legazione italiana. (Stefani)

Le truppe serbe sulla fronte romena

BUCAREST, 30. — *Le truppe serbe entrate in Romania per una azione combinata con le forze russe e rumene, furono accolte con entusiasmo dalla popolazione del Regno. Le truppe serbe sono sotto gli ordini dell'ex-capo di Stato maggiore e generalissimo serbo Gadjitcheff.* (Stefani)

Il nuovo ministro della guerra

BUCAREST, 28. — Fu nominato ministro della guerra Ventila Bratianu, fratello del presidente del Consiglio, che rimane senza portafoglio. (Stefani)

La battaglia in Francia
La brillante ripresa dell'offensiva degli alleati

PARIGI, 1. — *Essendo tornato il bel tempo sono state subito riprese le operazioni che erano state interrotte da 5 giorni sul fronte della Somme. Gli inglesi hanno realizzato nella direzione di Martinpuich una avanzata che porta la loro linea nelle immediate vicinanze del villaggio. Le truppe francesi dopo avere agevolmente arrestato un attacco dei granatieri tedeschi contro il bosco di Maurepas, hanno ampliato le loro posizioni nelle vicinanze di Estrèes e di Soyecourt. Non si tratta è vero, che di azioni locali e secondarie, ma gli avvenimenti stanno per prendere una nuova piega in questo settore. Infine, dinanzi a Salonicco si è stabilita dal calma, senza dubbio momentaneamente.* (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« Sul fronte della Somme la nostra artiglieria si è mostrata attivissima durante la giornata. A nord un attacco tedesco a colpi di granate sulle nostre posizioni del bosco di Maurepas, è stato facilmente respinto.

« A sud della Somme abbiamo compiuto riuscitissime operazioni di dettaglio che ci hanno permesso di realizzare qualche progresso a sud del villaggio di Estrèes ed a sud-ovest del bosco di Soyecourt, ove abbiamo fatto prigionieri.

« Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte ». (Stefani)

Una grande giornata dell'aviazione
Parecchi velivoli tedeschi abbattuti

PARIGI, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Fronte della Somme. — *Attività della artiglieria francese nella regione di Estrèes e Soyecourt.*

« Fra l'Oise e l'Aisne i francesi eseguirono colpi di mano sulle trincee tedesche dinanzi a Nouvren, e ricondussero prigionieri.

« Nella foresta di Apremont un piccolo tentativo tedesco alla Croix de Saint Jean fallì all'est del bosco le Pretre. Tiri di sbarramento francesi fecero fallire colpi di mano tedeschi. Notte calma sul resto del fronte.

Malgrado la nebbia e le nuvole, sulla maggior parte del fronte l'aviazione francese fu notevolmente attiva. Sul fronte della Somme quattro apparecchi tedeschi furono abbattuti: uno, mitragliato assai da vicino, dall'aiutante Dorme, andò ad infrangersi presso Manancourt (è questo l'8.o apparecchio abbattuto da Dorme), gli altri si abbatterono al suolo a sud-est di Peronne. Due apparecchi sono stati veduti cadere privi di direzione nella medesima regione.

In Champagne, un aviatic, gravemente colpito durante un combattimento aereo, cadde nelle linee tedesche a nord di Sommety. Un altro apparecchio tedesco colpito dai nostri cannoni speciali, dovette atterrare a sud-est della Somme a Suipe; i due aviatori furono fatti prigionieri. Un altro apparecchio tedesco atterrò in seguito ad un'avaria, nelle linee francesi presso Ricquevois (Oise). I due passeggeri furono fatti prigionieri.

« Esercito d' Oriente. — *Nessun avvenimento da segnalare. Continua il cannoneggiamento su vari punti del fronte ».* (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 1. — Un comunicato del generale Haig (ore 2.30 del pomeriggio) dice:

« Due ufficiali e 124 soldati appartenenti al reggimento bavarese, si arresero ieri sera durante le operazioni a sud di Martinpuich. Lanciammo con successo ondate di gas su un largo fronte presso Arras e Armentières. Il nemico bombardò Bethune la notte scorsa con violento cannoneggiamento. I nostri pezzi risposero». (Stefani)

LONDRA, 1. — (Ore 0.14) Un comunicato del generale Haid in data di ieri sera dice:

« Nei dintorni del bosco di Foureaux, il nemico ha lasciato le sue trincee, con intenzione di attaccare, ma è stato arrestato dal fuoco delle mitragliatrici, che hanno infranto immediatamente il tentativo. Stamane vi è stata qualche attività di mine dalle due parti verso Neuville Saint Vaast e sul saliente di Loos. Durante la giornata si è avuto un bombardamento abbastanza vivo in vari settori. Fra i prigionieri segnalati stamane vi sono otto ufficiali ». (Stefani)

LE HAVRE, 31. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Nella regione di Dixmude l'artiglieria belga eseguì tiri di distruzione contro le opere tedesche sulla riva dell'Yser. » (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 1. — Si ha da Berlino, 31: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — Sul settore del fronte dalle due parti di Armentières, l'avversario sviluppò una grande attività dei suoi distaccamenti di ricognizione, preceduti da violenta preparazione di artiglieria. Furono respinti. Dalle due parti della Somme violentissimo combattimento di fuoco. Secondo quanto si annuncia, abbiamo perduto ieri mattina a sud di Martinpuich, una trincea avanzata che si estendeva verso la posizione nemica.

Nella regione della Mosa regnò calma, eccetto piccoli combattimenti di granate presso Fleury.

Sulla fronte di Salonicco
Una breve sosta

PARIGI, 1. — Un comunicato circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data del 31 agosto dice:

« Ieri non si segnalò alcuna azione di fanteria sull'insieme del fronte. Il cannoneggiamento decresce nella regione di Doiran e nella regione del lago di Ostrovo ». (Stefani)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE
Vani attacchi tedeschi

PIETROGRADO, 31. — (Ore 12 55) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Sulla riva occidentale dello Stochod la mattina del 30, dopo una breve preparazione dell'artiglieria, il nemico attaccò le nostre posizioni nel settore a nord del villaggio di Ghelenine.*

Respingemmo tutti gli attacchi con grandi perdite per gli avversari.

« In direzione di Kowel, nella regione del villaggio di Valistk due aeroplani nemici attaccarono un nostro velivolo che venne abbattuto e cadde nelle nostre linee. I valorosi aviatori sottotenente Tikhomiroff ed osservatore tenente Danilovitch perirono.

Il bollettino germanico

BASILEA, 1. — Si ha da Berlino, 31: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — All'ovest di Riga, verso la testa di ponte di Dwinsk, sul gomito dello Stochod, a sud-est di Kowel, a sud-ovest di Luck ed in alcuni settori dell'esercito del generale Bothmer, violenti combattimenti di artiglieria. Nei Carpazi furono respinti contrattacchi nemici. I nostri aviatori operarono attacchi contro gli impianti militari di Luzk e Korkzin ». (Stefani)

La guerra nel Caucaso
L'offensiva russa continua

PIETROGRADO, 31 — (Ore 12.55) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Respingemmo attacchi turchi ad ovest della*

regione di Gumishkhan con gravi perdite per il nemico, il quale lasciò dinanzi alle nostre posizioni numerosi cadaveri.

« *In direzione di Djarbekir continua la nostra avanzata. Sul lago di Van una nostra nave ha cannoneggiato con successo i bivacchi turchi presso il villaggio di Toukha* ». (Stef.)

L'omnibus finanziario

Una serie di nuove tasse

ROMA, 1. — Il nuovo omnibus finanziario presentato ieri dal ministro delle finanze alla firma luogotenenziale, consta di sei allegati, che avranno vigore per la durata della guerra.

Il primo istituisce un contributo straordinario una volta tanto per l'assistenza civile, commisurato con criterio progressivo, su quanto il contribuente paga al Comune per tasse e sovrimposta fondiaria. Sono ammesse in detrazione e compensazione le somme che il contribuente abbia già versate per l'assistenza civile.

L'applicazione del contributo è facoltativa ai Comuni, entro un massimo di aliquota salvo il diritto della giunta provinciale amministrativa di imporlo d'ufficio, quando ne risulti la necessità. L'erogazione è affidata ad una apposita commissione oppure ai Comitati di assistenza regolarmente funzionanti.

Anche il secondo allegato contiene provvedimenti a favore dei Comuni e cioè la proroga dei canoni daziari. Il governo, fino al 31 dicembre 1917 ha facoltà (dato il concorso di determinate condizioni) di imporre il dazio su nuove voci, esclusi i consumi popolari, anche senza contemporaneo sgravio di generi di prima necessità, l'elevazione del limite della minuta vendita delle bevande nei Comuni aperti ed altre misure daziarie, intese specialmente a reprimere le frodi nella vinificazione.

Il terzo allegato istituisce a favore dello Stato un'addizionale pari ai 3 quarti del massimo della tariffa al dazio governativo sulle bevande, con facoltà ai Comuni di applicare a proprio vantaggio un'ulteriore addizionale del 25 per cento, oltre a quello del 50 per cento già consentito dalla legge.

Il quarto allegato eleva le aliquote della imposta sui profitti di guerra, salvo che per i redditi agricoli e riforma la tabella delle tasse di concessione governativa per l'esportazione.

Il quinto allegato istituisce il monopolio di vendita dei fiammiferi.

Il sesto allegato introduce una tassa di bollo per i trasporti di oggetti sulle ferrovie e tramvie intercomunali, applica una tassa di bollo sulle cassette di custodia presso le Banche e regola a base decimale il bollo delle cambiali.

Dal complesso di questi provvedimenti è preveduto un gettito di oltre cento milioni a vantaggio del Tesoro, oltre a quello che si verificherà a favore dei Comuni.

Con decreto di pari data, relativo alla tassa di bollo sulle copie degli atti privati delle Società per azioni, venne concesso alle società l'uso della carta libera da bollarsi con marche o punzone, invece della carta filogranata delle copie degli atti destinati alla registrazione, rendendo così possibile alle Società l'uso dei propri moduli a stampa.

Infine con altro decreto venne abolita la facoltà ai Comuni di imporre una tassa sulle visite sanitarie delle carni macellate introdotte nei Comuni. (Stefani)

Il ministro Leonardi visita gli ospedali di Torino

TORINO, 1. — Stamane alle ore 9.10 sono giunti da Roma l'on. ministro Bianchi e l'on. Sottosegretario Borsarelli. Erano a riceverli alla stazione il vice-prefetto conte Frutteri di Costigliolo, il sindaco on. sen. Rossi, il comandante il corpo d'armata, il sen. Pio Foà, e molte altre autorità e notabilità mediche.

Dopo uno scambio di saluti, il ministro ed il sottosegretario di Stato, con le principali autorità, si sono diretti in automobile all'Hotel d'Europa ove alloggiano. Stamane stessa l'on. Ministro Bianchi incominciò le sue visite alle istituzioni ospedaliere della città. (Stefani)

Alle ore 10.30 l'on. Ministro Bianchi si è recato a visitare l'Ospedale Mauriziano Umberto I. Accompagnato dalle autorità, ha percorso successivamente il reparto chirurgico, il reparto medico e quello misto per ufficiali, mentre i capi dei vari reparti gli davano spiegazioni. Egli si è vivamente interessato, fermandosi al capezzale di molti feriti, e interrogandone anche molti. Ha poi visitato la splendida sala operatoria e quindi il reparto dei pensionanti. Quivi si è trattenuto al letto del prode generale Pittaluga, rallegrandosi con lui per l'eroica condotta tenuta in guerra, dove rimase ferito, e facendogli vivissimi auguri.

Il ministro ha poi visitato il gabinetto radiologico che è uno dei più moderni e meglio organizzati dove gli fece da guida il tenente medico dott. Ponzio. Passò poi al piano superiore, dove visitò la magnifica sala del Consiglio dell'Ordine, ammirando i tre grandi quadri che ricoprono interamente tre pareti della sala: uno specialmente attirò la sua attenzione: quello raffigurante il Re Umberto fra i colerosi. Visitò quindi l'Archivio e la biblioteca; poscia, sempre seguito dalle autorità, si diresse all'uscita, dopo essersi vivamente rallegrato coi direttori e coi medici per l'ottima organizzazione del grandioso ospedale.

L'on. Bianchi si recò poi a visitare l'ospedale di smistamento La Marmora, alla barriera di Orbassano. Il ministro ammirò anche questa nuovissima organizzazione e verso mezzogiorno, risalito in automobile, si recò al Ristorante del Cambio, dove il sindaco sen. Rossi, gli offerse una colazione intima. (Stefani)

Le congratulazioni all'on. Canepa per la medaglia al valore militare

ROMA, 1. — All'on. Canepa, sottosegretario all'agricoltura, per l'alta e onorifica distinzione ricevuta al valore militare, giungono infinite congratulazioni da ogni parte: capi del Governo, uomini politici, associazioni e cittadini. Stamane gli impiegati del ministero di agricoltura, hanno voluto attestare all'egregio uomo la loro grande simpatia e congratularsi con lui per le opere meritorie che compie in ogni campo della sua multiforme attività. Sono andati ad ossequiarlo nel suo gabinetto. Ha parlato il direttore generale dell'agricoltura comm. prof. Moreschi. Ha risposto l'on. Canepa, visibilmente commosso, ringraziando tutti per la singolare affettuosa manifestazione e formulando i migliori ed i più ardenti voti per la fortuna e la maggiore grandezza della patria. (Stefani)

Il nobile telegramma dell'on. Boselli alla vedova di Nazario Sauro

ROMA, 1. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Boselli, ha oggi inviato alla vedova Sauro il telegramma seguente:

« Vedova Sauro, Venezia. — *La memoria di Nazario Sauro vivrà perpetua fra quelle dei più eroici martiri della redenzione italiana. I mirabili ardimenti di lui, l'animo invitto, la fortissima risoluzione onde incontrò la morte, nefanda per chi la ordinò, gloriosa per lui e per la patria, sono esempi che attestano la italiana virtù e ne tramandano le ispirazioni e i doveri alle venture generazioni. L'Italia s'inchina, esimia signora, al dolore suo e dei suoi figli, che è dolore nazionale. A lei le spose e le madri d'Italia rivolgono il cuore commosso. Io esprimo il sentimento del Governo e dell'intero paese. — Boselli* ». (Stefani)

I marinai genovesi per Nazario Sauro

GENOVA, 1. — Sotto gli auspici del senatore Nino Ronco, gli istituti marittimi genovesi hanno raccolto la somma di lire 15.000 che a testimonianza di reverente omaggio verso l'eroico capitano Sauro, hanno inviato al Governo con la seguente lettera:

« Alle Loro Eccellenze, Ministri e Sottosegretari di Stato, per la marina e per i trasporti, Roma. — I sottoscritti rispettosamente per il Consorzio autonomo del porto lire 1000, Federazione armatori L. 2000, Navigazione Generale Italiana L. 2000, Lloyd italiano L. 1000, La Veloce L. 1000, Soc. Italia L. 1000, Lloyd Sabaudo L. 1000, Marittima Italiana, L. 1000, Gente di Mare, L. 2000, Società Italiana dei servizi marittimi L. 1000, Transatlantica Italiana L. 1000, Comitato di provvedimento ai combattenti L. 800 — rimettono alle EE. LL. L. 15.000 con preghiera che vogliano nel modo migliore disporre a favore della famiglia di Nazario Sauro, il doveroso contributo della gente di mare verso il marinaio forte e magnanimo. — Seguono le firme ». (Stef.)

Cronaca Provinciale

Da LUSEVERA

Una riunione patriottica nell'Alto Torre

Ci scrivono 31 (n):

Un simpaticissimo convegno si è tenuto la sera del 27 corrente nella magnifica sala dell'Albergo Stefanutti a Vedronza, che rigurgitava d'invitati per gli auguri di prosperità alle nuove iniziative commerciali del proprietario signor Valentino Stefanutti.

La serata riuscì una solenne manifestazione patriottica pel discorso, vibrante di nazionalismo, del signor Antonio Piacentini, capo dell'opificio elettrico di Vedronza. La riunione si protrasse fino a tarda ora, allietata altresì da acconce parole del signor Mosca Giulio di Tarcento, e del maestro di Alesso Belfi Giovanni.

I convitati risposero con islancio all'appello del maestro Belfi, e versarono L. 56 al Comitato locale di assistenza civile.

Fra i numerosi intervenuti, abbiamo notato, altresì il Sindaco del Comune signor Dinosa Valentino, il signor Morandini, impresario dei boschi, l'assessore Giovanni Lovo, Iob Gregorio e Bernardis di Tarcento, l'ex-Sindaco Cerno Eugenio, i consiglieri Molaro, Muchino, Lendaro, il delegato della Croce Rossa dottor Vizzini segretario del Comune, Dinosa Luigi, Marchiol Giuseppe, ed altre personalità del paese.

Festeggiatissimo il signor Valentino Stefanutti, cui porgiamo i nostri vivi auguri per la bella festa di patriottismo e di beneficenza che ha salutato l'alba delle sue ardite iniziative commerciali.

Da GEMONA

Morti sul campo della gloria

Ci scrivono 31 (n):

Quel manipolo di volontari Alpini che, dalla ridente Gemona, mosse in quella radiosa primavera del 1915 a difendere le aspre giogaie terminanti del sacro suolo d'Italia ha ben meritato della Patria!

Esso, da oltre quindici mesi, sopporta la fortunosa e dura vita di trincea, fra continue intemperie, molestando spesso il nemico con la sua bellica attività, riscuotendo dai superiori ammirazione ed encomi.

In uno degli ultimi scontri morirono, eroicamente combattendo su conquistati spalti, due di quegli animosi soldati: Quinto Antonini e Giacomo Timeus.

La Patria volle il loro sacrificio ed essi, magnanimi, offrirono in olocausto la loro giovane esistenza!

Sia gloria a loro!......

Gemona, orgogliosamente dolorante, versa lacrime e fiori sulle inanimate spoglie dei due suoi figli.

Ai desolati parenti sia di conforto il pianto della Patria.

* * *

La Direzione della Società Operaia, della quale i due prodi erano soci, e soci sono il fratello dell'uno ed il padre dell'altro, diresse a questi la seguente lettera:

Egregi Consoci

Antonini Paolo e Timeus Daniele

GEMONA

La dolorosa notizia dell'eroica morte dei nostri amati Consoci e vostri dolci congiunti Antonini Quinto e Timeus Giacomo, ci ha vivamente commosso.

Condividiamo con voi il dolore dell'immatura perdita dei due valorosi che sacrificarono le loro giovani esistenze per il sacrosanto destino della Patria, ed il comune nostro dolore sia alleviato dall'orgoglio per l'olocausto da essi innalzato alla fortuna d'Italia.

Il nome loro vivrà perenne in noi, e nelle patrie memorie il loro luminoso, sublime sacrificio sarà additato quale esempio ai futuri, i quali ammireranno in loro la grandezza d'animo che li adornava.

Ciò vi sia di conforto nella grave sciagura che pur voi, nella barbara tragedia scatenata sul mondo, ebbe particolarmente a colpire.

La Direzione firmati: Ing. G. B. Zozzoli — Gino Falomo — G. B. Iseppi — Nicli Nicolò. — Il segretario f.to A. Tessitori.

Da TARCENTO

Patronato scolastico

Ci scrivono 1 (n):

Il signor Bortoluzzi Giovanni ha versato al Patronato Scolastico di Tarcento per la refezione ai figli di richiamati raccolti nel ricreatorio autunnale la somma di L. 162.80 raccolta a sua cura in sostituzione della festa di beneficenza che doveva seguire il 15 u. s.

Le offerte per il Patronato si raccolgono presso la signorina Olga Tonchia. Confidiamo che i cittadini non dimenticheranno quest'opera gentile di beneficenza che ha trovato oggi una forma di esplicazione proficua ed apprezzata nell'assistenza scolastica autunnale.

Due valorosi caduti

Il Municipio ci comunica:

Rovere Antonio di Pietro, di Aprato, classe 1895, fanteria, sezioni mitragliatrici.

Ha combattuto lungamente e valorosamente sul Carso, in Zona della Carnia e nel Trentino ultimamente. Era stato altra volta ferito gravemente alla testa. Fece parte infine di uno dei reggimenti che entrarono trionfanti in Gorizia; e ne dava ai genitori la notizia, giubilando, il 13 agosto corr. Il 14 è caduto da prode.

Zaccomer Virgilio di Giuseppe, di Zucchia, classe 1894. Valoroso soldato degli alpini, combattè lungamente in zone diverse. Fu tra i primi feriti che vedemmo tornare al principio della guerra a passare qui i giorni di convalescenza.

E' caduto gloriosamente il 13 corr. agosto.

Da S. PIETRO al Natisone

Elargiz. a la Croce Rossa

Ci scrivono 1 (n):

La signora prof. Margherita Carcano - Miani ha versato alla Croce Rossa Italiana (Comitato di S. Pietro al Natisone) L. 45 raccolte fra le signore insegnanti e i signori insegnanti di codesta R. Scuola Normale, quale oblazione in memoria della compianta signora Giovanna Paolucci ved. Garibaldi.

Vadano a tutte le gentili offerenti e agli egregi offerenti i più vivi ringraziamenti per la loro generosa elargizione.

Da CIVIDALE

Giovani Esploratori

Ci scrivono 31 (n):

Costituitasi domenica scorsa 23 corr. in modo solenne la Sottosezione dei Giovani Esploratori di Cividale, domenica 3 settembre p. v. alle ore 10.30 nella sala Consigliare del palazzo Municipale si procederà alla nomina del Comitato Patrocinatore e dell'ufficio di Presidenza.

All'uopo sono stati diramati gl'inviti e vogliamo credere che nessuno vorrà mancare di contribuire col suo voto al buono reggimento della Sottosezione.

Da CODROIPO

Funerali

Ci scrivono 31 (n):

Oggi seguirono i funerali del giovane Vincenzo Lizzi, rapito da morbo crudele, all'affetto dei genitori e dei fratelli a soli diciott'anni. Era buono e gentile; perciò la sua dipartita lascia addolorati non solo i famigliari ma i compagni e quanti lo conobbero.

La lacrimata bara posava sopra la carrozza funebre della locale società operaia. Era preceduta da corone di fiori portate a mano da coetanei. Seguivano la bara i fratelli inconsolabili, i parenti, e uno stuolo di signori, studenti ed amici del povero morto. Il corteo sostò alla chiesa per le preci di rito poi proseguì pel cimitero.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

Il prezzo massimo dello zucchero fissato a 180 lire al quint.

ROMA, 1. — Un odierno decreto luogotenenziale porta da lire 5 a lire 17 per quintale la sopratassa di fabbricazione dello zucchero, e fissa il prezzo massimo dello zucchero a datare da oggi a lire 180 al quintale per la vendita all'ingrosso. Per i prezzi al minuto restano fermi i coefficienti di aumento sul prezzo base precisato da un decreto luogotenenziale del 12 marzo 1916.

Il raccolto delle barbabietole e la fabbricazione dello zucchero si svolgono con regolarità, sicchè è largamente assicurata la disponibilità della merce per il normale rifornimento del Paese; e le deficienze che in qualche luogo dovettero manifestarsi, è necessario siano immediatamente segnalate alle autorità affinchè con tutto il rigore si applichino le disposizioni di legge contro gli accaparramenti illeciti.

Società Commissionaria Commerciale

Italiana, in Accomandita per Azioni

A. [illegible] & C.

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Cronaca Cittadina

Pro orfani di guerra

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo le riunioni, come era stato annunciato « Pro orfani di guerra » e « Pro mutilati » tenutesi ambedue nella Sala delle sedute del Consiglio provinciale.

L'invito per la « Pro orfani » era stato diramato dal Prefetto comm. C. V. Luzzatto, dal Presidente della Deputazione provinciale cav. uff. L. Spezzoti e dal Presidente del Consiglio provinciale comm. I. Renier.

La prima riunione si tenne alle 14.

Intervennero il Sindaco comm. Pecile, anche in rappresentanza della Associazione agraria, l'on. Gortani, cav. C. L. Schiavi per la Banca popolare, cav. G. Conti, cav. uff. dott. C. Marzuttini per i Veterani e Reduci, comm. Borgomanero, signora C. Pecile per il Comitato protettore dell'Infanzia, contessa M. Gropplero per la Pia Unione Dame della carità, mons. cav. Dall'Oste per l'Orfanotrofio Tomadini, cav. uff. G. B. Cantarutti per il Collegio degli ingegneri del Friuli, cav. dott. L. Fabris per la cassa di Risparmio, cav. uff. E. Pico, cav. prof. nob. Antonibon, R. Provveditore agli studi; Gab. Tonini per la Società di Tiro a segno, cav. G. Renier per l'Associazione fra Commercianti e Industriali, il comm. conte di Zoppola per l'Ufficio del Lavoro, l'avv. Candolini sindaco di Tarcento, cav. avv. Cavarzerani per il Comune di Pordenone, cav. avv. nob. A. de Pollis Sindaco di Cividale, cav. avv. nob. Cristofori per il Comune di Aviano, i deputati provinciali cav. Ballico e conte Tullio, i rappresentanti dei Comuni di Ampezzo, di Moggio e di qualche altro Comune.

Presiedette il Prefetto e funse da segretario il cav. conte G. di Caporiacco, segretario della Deputazione provinciale.

Scusarono la loro assenza aderendo anticipatamente a tutte le deliberazioni che verranno prese, il senatore di Prampero, S. E. l'on. Morpurgo e l'on. Ciriani.

Il Prefetto, comm. C. V. Luzzatto saluta gl'intervenuti. Dice che non si poteva dubitare che non sarebbe stato corrisposto all'appello, dato il santo scopo della riunione. Si tratta di costituire il « Pratonato friulano pro Orfani di guerra ».

A Roma si è costituito un Comitato «Pro orfani dei contadini» ma qui si è creduto di comprendere nel « Patronato » tutti gli orfani; al caso si potrà costituire in seguito un sottocomitato « Pro orfani dei contadini ». Invita quindi il conte Tullio a leggere lo Statuto.

Lo Statuto specifica dettagliatamente gli scopi del Patronato, e ne determina le sue funzioni nonchè quelle del Comitato esecutivo.

Nell'assemblea si manifestano due correnti; alcuni vorrebbero senz'altro approvare lo Statuto e altri vorrebbero discuterlo.

Dopo breve discussione si approva il seguente ordine del giorno:

Si dichiara costituito il Patronato Friulano per l'assistenza degli orfani dei caduti di guerra;

il Patronato Friulano fa adesione all'Opera Nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra;

si approvano in via definitiva gli art. 9e 11 dello Statuto proposto, e in via provvisoria tutti gli altri articoli fino alla convocazione delle prima assemblea dei soci.

è deferito al sig. Prefetto Presidente del Comitato promotore la nomina di una Giunta provvisoria incaricata di raccogliere le adesioni dei soci e di convocare appena ciò sia possibile la prima assemblea dei soci.

La giunta nominata dal R. Prefetto in seguito all'ordine del giorno votato dalla riunione rimase così costituita:

Tullio co. avv. Francesco, Gortani on. prof. Michele, Pecile gr. uff. Domenico, Fabris cav. Luigi. Il presidente della Giunta sarà nominato dalla Deputazione provinciale.

Pro mutilati in guerra

Segue quindi la seduta del Comitato provinciale « Pro mutilati in guerra » presieduta dal comm. Renier.

Dopo breve discussione si concertò di nominare un comitato di 5 persone (compreso il presidente), incaricate di gettare le prime basi per un'opera proficua in pro dei gloriosi mutilati.

* * *

Il presidente comm. Renier ha nominato il comitato come segue: Ballico dott. Luigi, Celotti avv. Fabio, Fabris cav. dott. Luigi, Candolini avv. Agostino sindaco di Tarcento.

L'oscuramento in settembre

Nel corrente mese di settembre l'oscuramento dei locali pubblici e delle case private deve effettuarsi alle ore venti.

Gorizia ringrazia il governo

L'egregio avv. Vittorio Cesciutti, già vice podestà di Gorizia, deputato dietale e destinato ad essere il primo Sindaco di Gorizia, ha spedito il seguente telegramma a S. E. Comandini a Roma.

« A nome di Gorizia indissolubilmente unita madre patria e della provincia che il valore dell'esercito eroico fra breve interamente redimerà oso pregare V. E. voglia rendersi interprete presso patrio Governo sentimenti nostro profondo omaggio e riconoscenza imperitura per il geenroso interessamento alla rinascita delle regioni che all'Italia tornano. Per l'appoggio possente all'opera nobilissima Unione Economica Nazionale che col genio creatore e virtù di nostra stirpe il rinnovamento civile e il benessere apporterà alle terre le cui aspirazioni secolari il suolo il cielo l'idioma i costumi al mondo gridano il diritto d'Italia ».

Giovani esploratori

Riunione. Oggi 2 settembre alle 17 tutti gli Esploratori dovranno trovarsi dinanzi alla sede per partire alla volta di Pagnacco, (Villa Pecile) ove pernotteranno. Ognuno deve portare il corredo completo collo zaino, mantellina e gavetta, i viveri per preparare il rancio individuale per la sera, e L. 2 per il biglietto del tram, e per la spesa del rancio collettivo pel caffè per domenica. Gli eventuali avanzi saranno devoluti al fondo Pro Utensili.

Domenica 3 sett. Ore 5 sveglia — ore 5.30 pulizia e caffè — ore 6 partenza per la località ove si terranno gli esami per gli aspiranti - allievi. Dalle 7 in poi esame. Ore 11 rancio. Dalle 12 alle 14 riposo. Dalle 14 in poi esercitazioni di tracce, segnalazioni ed orientamento per gli allievi - cadetti. Ore 17 circa partenza per Udine. (Percorso passo di esploratore).

Si raccomanda l'intervento a tutti

Promozione

Il nostro concittadino perito Giacomo Novello era già sottotenente, e venne promosso tenente. E' un ufficiale valoroso. Venne ferito la prima volta a Monte Sei Busi, il 9 novembre 1915.

Ai primi di gennaio ritornò al fronte e passò tutto l'inverno e la primavera a Monte S. Michele, e il 29 giugno — quando gli austriaci usarono i gas asfissianti — rimase ferito per la seconda volta. Ora si trova dinanzi a Gorizia.

Prezzo del carbone

La Commissione Prefettizia pel rifornimento del carbone alle indstrie e agli Enti Pubblici, che ha sede presso la Camera di Commercio, rende nota che dal 26 agosto al 3 settembre i prezzi del carbone attualmente disponibile sono i seguenti:

Litantrace inglese grosso da vapore (alla tonnellata franco vagone Savona Genova o Livorno L. 160.

Litantrace americano da vapore (alla tonnellata franco vagone Genova o Savona L. 160.

Antracite (alla tonnellata franco vagone Geno... L. 160.

Beneficenza

Offrirono all'Ospizio Cronici ed invalidi di guerra di Udine (in morte di Patoni Mario: Famiglia Malignani L. 20. — In morte signora Giovanna Nascimbeni Rubbazzer: Olga Lorenzoni e Italia di Giusti L. 5 — Famiglia Ratti L. 1 — Famiglia Fabretti L. 1 — Angelina Bearzi Biasutti L. 10 — Maria e Bianca Angeli L. 5.

Alla Congregazione di Carità, offrirono:

— In morte Maria Pretolani ved. Liani: Baseggio Vittorio L. 1, Brunelleschi Giuseppe 1, Cattarossi fratelli L. 2, Liso Giovanni 1, Manganotti Giovanni 1, Ortiga Enrico 1, Trevisin Rosa 1, Ronchi Attilio 1. — In morte di Grinovero Giovanni: Del Pup fratelli L. 5 — In morte Mugani-Zoratti Oliva di Castions di Strada: Del Pup fratelli L. 5 — In morte di Giuseppino Larocca: famiglia Spezzotti L. 10, Coradazzi Luigi 1, Fontanini Luigi 1, Consiglio della Congregazione 7. — In morte Angelo Viezzi: Marcolini Pietro L. 1 — In morte Augusto Veni: Marcolini Pietro L. 1. — In morte Rova Maria ved. Burà: Riccardo Cardoni L. 1 — In morte Caterina Feruglio: Famiglie Cattarossi-Cairati L. 2. — In morte Francesco Toffoli Manarin: Cav. Leonardo Rizzani L. 5.

— In morte Rubazzer Nascimbeni Giovanni: Polizzo Giovanni L. 5 — Leoncini Quintino L. 5.

— In morte Giuseppe Lorenzon: Rodolfi Antonio L. 2. — In morte Giovanni de Corti: Dorotea Federico

Lire 5. — In morte Enrico Grigna-schi: Famiglia Battoletti L. 5.
In morte Madonni Liva Luigia Sup. Zutelle: G. B. Gremese L. 2. — In morte Angeli Flaibani Maria: Maria Conti L. 1.
In morte Cometti Maria Gerardo: Famiglia Pietro Marcolini L. 2 - Giovanni Pelizzo L. 1.
In morte Leonilde della Torre: Fabris Alessandro L. 2 — In morte Passoni Fiorina: G. Rizzetto L. 1 — In morte Caterina Bearzi: Pietro e Rosa Miani, L. 5, cav. Eugenio Franchi L. 5. - In morte di De Carlo Achille: Carlo Revera L. 1 — Giovanna Revera L. 1.

Gravissima disgrazia in un camion

Nel pomeriggio di mercoledì sul Viale Venezia, un camion, in cui si trovava un ufficiale e un soldato automobilista della classe 1896, s'incendiò avendo, per cause accidentali, preso fuoco il deposito di benzina. L'ufficiale si salvò, ma il soldato riportò numerose scottature. Fu subito trasportato in un Ospedale militare, ma nonostante le più assidue cure l'altro ieri soccombette.

Cucina popolare

La Cucina Popolare ci comunica il numero delle razioni consumate nel mese d'Agosto 1916:
Minestre N. 41503 — Carne 7486 — Pane 89595 — Verdura 4012 — Uova 98 —Latte 1204 — Brodo 261. Totale N. 144859.

Per i prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria.

Offrirono al Comitato prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria (Comitato di Udine): Comitato Roma a mezzo Tenente Ugo Baracchi L. 500 — 50 scatole carne — N. N. L. 5 e 4 scatole sardine — Luigia Rochis del Giudice L. 10.

Pro feriti in transito

Somma precedente L. 33.347.59. — dott. Webb a mezzo della signora Bona Luzzatto Weilschott 50 — med. la «Patria del Friuli» L. 29.55. — Totale L. 33.427.14.

Mense ufficiali

Alberghi - Ristoranti, provvedetevi in tempo dell'ottimo *Chianti della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti* presso i depositi *Robotti* in *Udine*, via de Rubeis 14 (sottopassaggio Ferrovia fuori porta Cussignacco) e *Cividale* (Corso Vittorio Emanuele N. 8).
Vedi avviso in terza pagina.

Teatro Sociale

Nuovo programma grandioso per oggi e domani:
«Giornale Pathè»: Interessante attualità.
«Supremi sforzi»: Dramma sensazionale diviso in 4 parti.
«Le conseguenze della gelosia»: scena comicissima.
Accompagnamento d'orchestra.
Lunedì il capolavoro: «Geloso dell'indomani.» Protagonista Gabriella Robinne.

Teatro Minerva.
Spettacolo cinematografico

Il manifesto del nostro Minerva annuncia per oggi uno dei racconti del Cuore di E. De Amicis: «Dagli Appennini alle Ande».
La ricostruzione cinematografica di questo lavoro è una delle più riuscite e viene a noi preceduta da un lusinghiero successo.
Completerà lo spettacolo una scena comica della celebre serie Inglese Billy dal titolo: «I tre pretendenti».
Il teatro si apre alle ore 17.30.

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

ad interrogare i feriti giunti ieri, che parteciparono alla presa di Gorizia.
(Stefani)

Movimento di prefetti

ROMA, 1. — Con decreto luogotenenziale odierno è disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti:
Crivellari comm. dott. Gaetano, ispettore generale al Ministero dell'Interno, incaricato di reggere la prefettura di Ravenna è nominato prefetto di detta provincia.
(Stefani)

UN'ALTRA VITTORIA RUSSA
15 mila prigionieri austro-tedeschi

PIETROGRADO, 1 — (Ufficiale) I RUSSI CATTURARONO NEI COMBATTIMENTI DEL 31, DUECENTO E OTTANTANOVE UFFICIALI, QUINDICIMILA E CINQUECENTO SOLDATI, FRA CUI 2400 TEDESCHI, SEI CANNONI E CINQUANTACINQUE MITRAGLIATRICI
(Stefani)

Le borse estere

PARIGI, 1. — Rendita francese 3 per cento, perpetua 63.80, prestito francese 90 — Cambio Italia da 90 a 92. Chèque da 28.035 a 28.085.
LONDRA, 31. — Prestito francese
AMSTERDAM, 31. — Cambio su Berlino 42.75.
MADRID, 31. — Cambio su Parigi 84.25.

Il cambio

ROMA, 1 — Il cambio per domani è di 119.90.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

L'ABDICAZIONE DI RE COSTANTINO e la mobilitazione generale?

LONDRA, 1. — L'«Agenzia Reuter» riceve da Salonicco, 30 agosto: DA ATENE GIUNGONO NOTIZIE SENSAZIONALI: MA, PER MANCANZA DI CONFERMA, SONO DA ACCOGLIERE CON RISERVA: IL RE COSTANTINO AVREBBE ABDICATO. IL PRINCIPE EREDITARIO SAREBBE DIVENUTO REGGENTE. ZAIMIS CONSERVEREBBE LA PRESIDENZA DEL GABINETTO COLL'APPOGGIO DI VENIZELOS. - SAREBBE STATA NUOVAMENTE ORDINATA LA MOBILIZZAZIONE GENERALE. (Stef.)

La visita di Re Nicola al fronte italiano

ROMA, 1. — Il Consolato Generale del Montenegro comunica un telegramma da Parigi in data di stamane ore 8.20, che dice:
«S. M. il Re Nicola, accompagnato dal ministro della guerra Matanovic, è partito ieri sera col treno delle ... per Torino e Racconigi, ove renderà visita a S. M. la Regina d'Italia e si recherà poscia al fronte italiano per fare una visita a S. M. il Re d'Italia ed al valoroso esercito italiano». (Stefani)

LA TURCHIA DICHIARA LA GUERRA alla Romania

BASILEA, 1. — Si ha da Costantinopoli:
Il Governo ottomano fece rimettere iersera alle otto, alla legazione romena una nota con la quale dichiara la guerra alla Romania. (Stefani)

La Bulgaria non ha ancora dichiarata la guerra alla Romania

BASILEA, 1. — Si ha da Berlino:
«La Legazione di Bulgaria a Berlino, ricevette da Sofia la notizia che il ministro di Romania a Sofia chiese i passaporti mercoledì sera. Così le relazioni diplomatiche furono rotte da parte della Romania, tra la Bulgaria e la Romania, mercoledì sera alle ore 18.30». (Stefani)

Questa ed altre anteriori notizie fanno credere che a Berlino si sia inquieti. Invero, se la Romania, dichiarando la guerra all'Austria, ha rotto le relazioni con la Bulgaria, perchè questa non si è affrettata ad imitare la Germania? Che significa questo indugio? Il piccolo Zar, allenato al tradimento, preparerebbe un'altro voltafaccia per salvare la corona?

Una grandiosa dimostrazione davanti all'ambasciata italiana a Pietrogrado

PIETROGRADO, 31. — *Un grande corteo con le bandiere ed i ritratti dei sovrani degli Stati Alleati, si è recato ieri sera dinanzi all'ambasciata di Italia, in seguito alla dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania ed ha fatto una dimostrazione di entusiastica simpatia per l'Italia. Furono pronunciati calorosi discorsi, accolti con acclamazioni calde e prolungate dalla folla che gremiva la via e la prossima piazza di San Zacco.*

Ha risposto con brevi parole l'ambasciatore marchese Carlotti, ringraziando per la cordiale manifestazione ed inneggiando alla fratellanza delle armi sotto i cui auspici i due eserciti, eroici hanno già riportata ben meritata vittoria.
La folla, dopo avere intonato l'inno imperiale ed altri canti patriottici, si è allontanata e si è diretta al Palazzo d'Inverno ed alle ambasciate inglese e francese. Altre manifestazioni hanno avuto luogo dinanzi alla legazione di Romania, per celebrare l'intervento della Romania nella guerra a fianco degli alleati. (Stefani)

Il fascio incrollabile della libertà

PIETROGRADO, 1. — *Ritornando sulla dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania il* Novoje Wremia *scrive:*
«Questo atto lega anche più strettamente il governo di Roma coi Governi alleati, dimostra ai nemici dell'Intesa che non è possibile alcuna discordia nel suo seno. Tale decisione significa, infine, che ogni popolo cercante l'indipendenza nazionale, deve rivolgere le sue forze contro la Germania che è fonte di tutte le oppressioni contro le nazionalità. Il giornale termina rilevando che l'atto dell'Italia, coincidendo con l'intervento della Rumenia, costituisce una festa comune pei popoli europei». (Stef.)

Una entusiastica dimostrazione a Verona ai soldati russi

VERONA, 1. — Iersera una cinquantina di soldati russi, sfuggiti alla prigionia austriaca, accompagnati dai nostri, fecero una rapida visita alla città. La popolazione, accortasene, improvvisò loro una calorosa dimostrazione e li seguì in lunga colonna con grida di: Viva la Russia! Vivano i nostri alleati! I soldati russi affratellatisi coi borghesi, commossi, rispondevano: Viva l'Italia! Viva l'Intesa!
(Stefani)

Il piano tedesco per la Polonia respinto dall'Austria

PIETROGRADO, 1. — *Secondo informazioni provenienti dai circoli polacchi residenti all'estero, il piano tedesco relativo alla creazione di uno Stato cuscinetto polacco, sotto l'egemonia della Germania, fu categoricamente respinto dall'Austria, che rifiutò di cedere la parte della Polonia che aveva occupata. La Germania, cercando di operare anzitutto il reclutamento in Polonia e compromettere i rapporti fra i russi ed i polacchi, prepara un progetto puramente formale di autonomia della Polonia.* (Stefani)

La Germania si giustifica a Washington

WASHINGTON, 1. — *La nota tedesca nega virtualmente ogni intenzione poco amichevole nell'aggressione da parte del sottomarino tedesco che attaccò nella nebbia la nave degli Stati Uniti* Owejo, *che recava a bordo americani.* (Stefani)

La Regina Madre visita gli ospedali militari

SAN REMO, 1. — Stamane la Regina Madre è venuta a visitare l'ospedale della Croce Rossa all'Albergo Westend, intrattenendosi lungamente

Indiscrezioni

Se siamo indiscreti è per il bene di coloro che soffrono. Voi potrete infatti leggere qui sotto, qualche attestato di guarigione positiva, definitiva, di ammalati che prima avevano provato inutilmente ogni sorta di rimedi per guarire. Voi troverete pure il nome del medicamento che, per questi ammalati come per tanti altri, è riuscito a vincere il male mentre tutti gli altri rimedi avevano fallito.
Il sig. Calogero Bivona, possidente a Menfi (Girgenti) Via Purgatorio 102, ci ha scritto:
«Mia moglie s'è trovata in uno stato d'anemia, di grande debolezza, che ha persistito durante parecchi mesi. Tutte le sue funzioni erano rallentate; ella non mangiava quasi più e tuttavia la digestione del poco nutrimento che inghiottiva era lenta e penosa, la sua vista s'era indebolita; ella era sempre in preda alla sonnolenza e si lamentava continuamente d'aver freddo alle mani e ai piedi. Mia moglie era pure impressionata dal fatto che spesso la vista le si oscurava. Abbiamo, per lei, chiesto consiglio al medico ed ella ha seguito coscienziosamente la cura indicata. Disgraziatamente questa non diede l'esito sperato. Vedendo ciò, mia moglie s'è decisa a prendere le vostre Pillole Pink di cui aveva inteso spesso fare l'elogio. Le vostre Pillole Pink l'hanno perfettamente guarita».
Il sig. Cortesi Arturo, pubblicista, abitante a Lugo (Ravenna) Via Termini 88, scrive:
«Sono lieto di farvi sapere che mia moglie, Baroni Pia Cortesi, è stata guarita per mezzo delle vostre Pillole Pink da una fortissima anemia. Posso inoltre attestare che parecchie altre donne, affette pure d'anemia, a cui ho consigliato di prendere le Pillole Pink, sono state guarite in poco tempo da queste ottime pillole di cui non si potrà mai dire troppo bene».
Dalla signora Maria Zufia Solimeno, Via a Cortile dei Corrieri n.o 8, Palermo:
«Posso dire con tutta sincerità che le Pillole Pink sono un meraviglioso rimedio, poichè soltanto ad esse debbo la fortuna d'aver ricuperato la salute dopo cinque lunghi anni di sofferenze. Non avevo più forze, più appetito, più sonno. Soffrivo di trafitture ai fianchi, di emicranie, di mali di stomaco, avevo sempre freddo alle mani e ai piedi. Mi disperavo vedendo che nulla poteva migliorare il mio stato. Le Pillole Pink m'hanno fatto bene subito, e in poco tempo m'hanno completamente guarita».
Completando le nostre indiscrizioni noi diremo che la composizione delle Pillole Pink è tale che esse hanno il potere di dare del sangue con ogni pillola, e di tonificare, di fortificare l'insieme del sistema nervoso. Si prenderanno quindi con vantaggio certo nei casi d'anemia, clorosi delle giovanette, debolezza generale, digestioni difficili, emicranie persistenti, dolori, esaurimento nervoso, nevrastenia, irregolarità delle donne.
Si può procurarsi le Pillole Pink in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 18, le 6 scatole, franco. Deposito Generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

G. B. Gius Valentinis & C.
Succ. alla Ditta E. MASON
CASA FONDATA NEL 1867
UDINE - Piazza Mercatonuovo - UDINE
Calzettoni, Gambali, Maglioni
Profumerie

«Non pensi l'agricoltore che i concimi sono troppo cari: il prezzo dei prodotti ripagherà ad usura la spesa delle concimazioni.»

Anno 43 — Anno 43
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine. Sede splendida saluberrima in aperta campagna. Bagni e termosifoni. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Scuole interne e pubbliche: *Elementari e medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi. Chiedere programmi.
Pel Direttore: Colonnello Cav. L. ZACCHI
Il Censore *E. Ceresola.*

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le Commissioni.

Fernet - Branca

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Udine L. MARCHI P. V. E. n. 4
Casa fondata dal 1882
Costumi, Mantelli, Blouses
Rinomata lingeria da Signora
Corredi da sposa e Casa
Premiato con diploma d'Onore
Si ricercano operaie sarti e apprendiste

Casa di Cura
del Cav. dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Radioscopia - Radiografia - Radioterapia
Consultazioni dalle 11 alle 14
(Gratuite per i poveri)
Via Treppo 12 Telef. 309

COLLEGIO-CONVITTO
TOMASSI
in CONEGLIANO (Veneto) - Anno XVIII
In amena posizione, non minacciata da incursioni aeree. — Elementari — R. Scuola Tecnica. — Preparazione interna per ammissione. — R. Scuola di Viticultura — Cure assidue negli studi — Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. — Retta mite. — Risultati ottimi.
Chiedere programmi alla *Direzione.*

Grandi Depositi Vini ed Oli
ROBOTTI
UDINE - Via de Rubeis 14 - al sotto passaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3
VENDITA INGROSSO
Deposito della
Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti

Listino prezzi per merce franca ai depositi:

Vini Toscani in fiaschi — il fiasco
VERO CHIANTI della Soc. Vin. Toscana di Castellina in Chianti, in fiaschi Toscanelli turacciolati e capsulati L. 2.45
Fattoria Valvittoria » 2.10
» Ghianda » 2.—
» Tre Torri (oro) » 1.90
Vino Bianco gr. 11 » 2.10

Vini da pasto in Botti
ROSSI da 9 a 10 gr. alcool al Mallingand da L. 80 a L. 90 il q.le.
BIANCHI brillanti e limpidissimi a 75 lire il quintale.

Marsala e Vermouth in fusti
delle migliori Case Italiane
da L. 140 a L. 150 il q.le

In cassette di 12 bottiglie — la cassa
Asti Gran Spumante L. 26.00
Spumante Gancia L. 26.00
Moscato Champagne Gancia L. 26.00

Oli garantiti puri di Oliva
di Lucca Portomaurizio in latte da 1 a 5 kg.
Qualità extra Vergine di Lucca (produzione della Soc. Vin. Toscana) il kg. L. 2.90
Qualità Finissima il kg. » 2.60

Servizio trasporti a domicilio

Si assumono impegni per forniture civili e militari.

Grandi Depositi Vini ed Oli
ROBOTTI
UDINE - Via de Rubeis 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3
VENDITA INGROSSO
Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti

Premiata Sartoria
Civile e Militare
Alla «CITTÀ DI PARIGI»
Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali
Abbigliamenti completi - Impermeabili
MARTINI & VISENTIN
UDINE - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

Il valore d'un recente decreto del luogotenente del Re

ROMA, 1. — **Il decreto** di ieri **del luogotenente sul patrimonio** artistico **delle provincie irredente** e sui beni confiscati **dall'Austria** merita uno schiarimento.

Esso vale a mettere in guardia il nemico contro le conseguenze delle **malversazioni che esso può** compiere nel **patrimonio pubblico** e privato di carattere **artistico delle provincie che domani, a guerra finita,** entreranno a far parte **del Regno d'Italia.**

Nel **1866 il Governo di** Francesco **Giuseppe, prima** di **consegnare** Venezia **ai rappresentanti del** Governo italiano, **asportò quadri ed** oggetti di carattere **artistico di un valore** assai ingente. **Oggi il Governo** austriaco è **sempre nella materiale** possibilità di far **questo quando a lui piaccia**, ma il decreto **odierno lo** avverte però che il nostro **Governo non verrà** conoscere queste **alienazioni di beni e** questi trasporti **di oggetti preziosi** e gli fa prevedere **fin d'ora che questo** nostro **Governo pretenderà** all'atto della stipulazione della pace la riconsegna di tutto ciò che era stato indebitamente trasportato altrove in modo che le provincie del Trentino, dell'Istria e della Dalmazia possano ricongiungersi alla madre patria non orbate delle preziose gemme del loro patrimonio artistico. Il decreto odierno costituisce anche un solenne impegno da parte del nostro Governo di ottenere a qualunque costo la integrale restituzione del patrimonio sequestrato per ragione politica dal Governo imperiale e reale agli italiani d'oltre confine. Tutti i migliori e più coraggiosi difensori della italianità oltre confine riparati nel Regno per sfuggire ai campi di concentramento sono stati puniti come rei di italianità mediante il sequestro dei beni di loro proprietà. L'Italia deve comprendere tra i propri doveri quello di ottenere la restituzione integrale delle sostanze dei suoi figli, di coloro che tutto lasciarono perchè ebbero fede nella Patria.

Da OVARO
Il patronato scolastico

Ci scrivono 30 (n):

Il patronato scolastico istituito **con** la legge 4 giugno 1911 N. 487 anche in questo Comune è sulla via della definitiva istituzione.

Gl'insegnanti elementari del Comune in una recente riunione hanno già proceduto alla nomina fra gli insegnanti stessi di due componenti del Consiglio d'Amministrazione del Patronato nominando la Signora Driussi Maria e la Signorina Zancani Luigia.

Il Consiglio Comunale in seduta 16 luglio u. s. ha nominato quale rappresentante del Comune nel Consiglio predetto l'egregio sig. Spinotti Antonio fu Federico.

Le distinte persone elette a far parte dell'Amministrazione danno sicuro affidamento di un definitivo e buono funzionamento del Patronato a far parte del quale certamente la popolazione tutta vorrà contribuire rendendo questa nuova istituzione **opera** veramente utile e **benefica.**

Da BUIA
Per l'assistenza civile

Ci crivono 31 (n):

Pervennero alla Congregazione di Carità di Buia, in morte di Gio. Batta Miani di Celestino le seguenti offerte: Ida e Cechi Del Negro L. 2 — Famiglia Tissino L. 2 — Rovere Francesco L. 2 — Maestro Piemonte L. 1 — Masotti Don Ugo L. 1 — Colussi Dott. Luigi L. 5 — Pesalino Vitali L. 0.50.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 12.5.

Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 — (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.52.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.36 — 16.36 — 19.16. (Si ferma a S. Giorgio).

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17.

Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - **Stazione Carnia**): 8.28 — 12.30 (**non ha coincidenza con** la Carnia) — **16.20.**

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.33.

San Daniele (**Porta** Gemona): 8.17 — 12.30 — 15.10 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6

— A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26

Da Cervignano: 6.44 — 16.49 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40

— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58

— Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.

Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.35 — 19.20.

A Belvedere (Imbarcatoio si trova il Piroscafo da e per Grado.

A. Scarpa & C.

Società Commissionaria Commerciale Italiana in Accomandita per Azioni

MILANO - Corso Italia, 1

Filiali **UDINE** Viale Palmanova, N. 30 - Viale 23 Marzo, N. 6

„ **CIVIDALE** Piazza del Duomo, N. 3 - Piazza Ristori

Vini all'ingrosso

VINI bianchi e neri in fiaschi e fusti

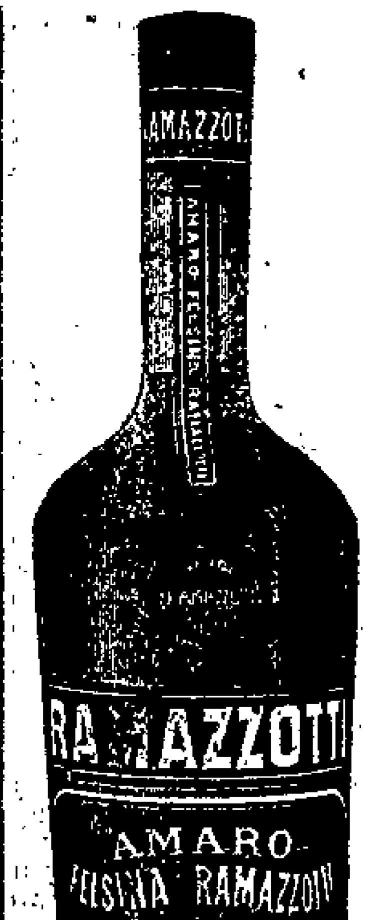
VERMOUTH, MARSALA, CHAMPAGNE,

ASTI Spumante

Trasporti a domicilio in città

Prezzi sempre inferiori a quelli correnti sulla piazza

DEPOSITO e VENDITA esclusiva per Udine e Cividale dei rinomati BISCOTTI della "Società Anonima Nuova Industria Biscotti di Ferrara"



AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac « LA VICTOIRE ».

Grand Cognac 1890.

Cognac fine Champagne

Vieux Cognac

PEI CAPELLI E PER LA BARBA

CHININA-MIGONE Liquido speciale e rinfrescante, che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, inodora od al petrolio in flaconi da L. 2,— e L. 3,— ed in bottiglie da L. 5,—, L. 7,50 e L. 12,—. Per le spedizioni del flacone da L. 2.— aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE È un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4,— la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori **BIONDO, CASTANO e NERO** senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. Tre scatole L. 11, franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 3,— più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. Tre fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 5,—, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto inoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 5, franche di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE È un preparato in **ELISIR**, in **POLVERE** ed in **CREMA**, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Costa L. 2,25 e L. 3,50 l'Elisir, L. 1,— la Polvere, L. 0,75 la Crema. Per l'invio del flac. Elisir da L. 3,50 aggiungere L. 0,80; per gli altri articoli L. 0,25 ciascuno.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici** - (Passaggio Centrale, 2)